



Noi Anconetani di ANDREA MASSARO

Edilizia, serve il certificato

Via Astagno, 3

Uno strumento necessario alla prevenzione in tema di sicurezza dei fabbricati è rappresentato senza dubbio dal certificato di stabilità. Oggi la cronaca, con i ripetuti terremoti e con i crolli dei palazzi, vedi l'ultimo a Torre Annunziata, ha dimostrato che rendere obbligatorio con un provvedimento governativo questa certificazione appare una necessità non più rinviabile. Bene ha fatto il Ministro delle Infrastrutture Delrio a prendere posizione in questo senso. Non pensiamo certo ad una somma di documenti burocratici ma ad un certificato che possa realmente fare una fotografia dello stato di salute di un edificio, che dia l'idea delle effettive condizioni in cui esso si trova e implicitamente suggerisca il carattere degli interventi di adeguamento da compiere. Non capisco come i costi possano rappresentare una variabile così determinante nei confronti di scelte che investono la sicurezza. Del resto esistono già obblighi simili che valgono per impianti elettrici, antincendi, auto, non vedo perché non possa essere introdotto un provvedimento analogo in tema di sicurezza statica delle strutture. Credo

inoltre si possa realizzare una operazione per gradi, con una prima fase di analisi più semplice e basilare e quindi, se la situazione lo richiede, innalzare il livello delle verifiche, questo anche per affrontare la questione costi. Certo lo Stato dovrebbe fare la sua parte iniziando a mettere in sicurezza le opere pubbliche, altrimenti poi come si può dire ai privati di muoversi in questa direzione? Dovrebbero essere proprio le istituzioni a dare l'esempio, avviando tali procedimenti.

Alberto Romagnoli, presidente
ordineingegneri Ancona

Il certificato è senza dubbio un qualcosa in più. Ma la sicurezza va garantita a prescindere